



Quando ero piccolo..piccolo ma..piccolo tanto, il Parroco don Rossi mi regalò un'oca. Il giorno seguente mia Madre la portò in Paese dove c'erano solo galline scheletriche e malate, e l'oca, con le sue belle piume candide, sembrava la cosa più pulita al mondo, tutti ne erano colpiti alcune massaie solo per invidia mentre la Femmina accanto vantava la sua bravura di allevatrice! Mio Padre l'aveva messa in 1piccola stia..*affinché crescesse di peso*..sentivo dire ..Io appena potevo l'andavo a trovare, le aprivo la gabbia per offrirle cibo e per accarezzarle le piume bianche e verificare chi era più alto fra noi due. Generalmente era io, ma l'oca emozionata, pareva capisse e allora si alzava sulle zampe, allargava le ali e allungava il collo, e con la punta del becco mi superava di 1centimetro buono. Impressionante. Qualche mese dopo, io ero cresciuto ormai ero più alto dell' oca,..tuttavia l'andavo a trovare ogni giorno, e le volevo quasi più bene di prima, **proprio perché l'oca era la più fragile e piccola**. Una mattina di dicembre mentre preparavamo le luminarie per il santo natale sentii dire dai miei genitori che l'indomani sera avremmo mangiato l'oca. Non avevo fiato con mio padre poi non era il caso di discutere,ma la notte levato di nascosto mi recai in cortile per aprire il cancello affinché l'oca scappasse, tanto l'indomani, avrebbero accusato i ladri o alla peggio mi avrebbero sgridato di negligenza e me le avrebbero suonate. Comunque andasse, le piume bianche sarebbero rimaste al loro posto. Avevo baciato e abbracciato l'oca per salutarla stupefacente con quanta efficacia le piume assorbivano le mie piccole lacrime di bambino . Tolsi la corda che le impediva di volare via, lasciai il cancello aperto e tutto infreddolito tornai a letto. La mattina seguente ero rimasto di stucco ritrovando l'oca a becchettare dove l'avevo lasciata. Il cancello era aperto, lei era libera ma non le era venuto in mente di scappare. Il pensiero non le aveva manco sfiorato il suo cervello di oca le oche appunto non fanno cose del genere..**non tradiscono la fiducia**..Il freddo del mattino congelava le mie lacrime mentre aleggiava nell'aria l'odore di bruciacchiato come 1promessa non mantenuta..avevano strappato le piume candide dell'oca che non aveva capito per nulla il mio gesto il mio dono. La sera come logico non toccai cibo i "Miei" mi battezzarono perché non capivo i loro sacrifici per farmi crescere forte e sano! per mia fortuna giunsero gli zii. Cacciato in castigo reo..*d'essere il solito ruina Famee*..dal letto poi oltre 1 distante nenia di zampognari sentivo strillare..**Pace e bene nei nostri cuori e in tutto il mondo**.. Allora tornavo piccolo..ma piccolo tanto..faticavo capire i **GRANDI** spesso solo in testa o in bugie..capivo tuttavia che non sempre è netta la distanza tra Buono e Cattivo tra Bene e Male e che tra Bianco e Nero esiste non solo il grigio ma 1 **Arcobaleno** di colori grazie B.Oliver

